

Questo provvedimento dimostra ancora una volta le possibilità di questa fusione, e manifesta la profonda ed affettuosa premura che ha il Ministro della marina per gli ufficiali della nostra marina mercantile che su tutti i mari del mondo portano alto, temuto e rispettato il nostro tricolore. E anche tutti coloro che non beneficieranno direttamente di questo provvedimento, resteranno oltremodo sensibili per questo alto significato di valorizzazione della propria categoria che viene immessa così nel corpo vivo ed operante della colta schiera degli ufficiali della Regia marina in servizio permanente ed effettivo.

Come ufficiale di complemento della Regia marina e come ufficiale della marina mercantile, sono certo di interpretare i sentimenti dei miei commilitoni e colleghi nell'esternare al Duce, Ministro della marina, e al suo valoroso collaboratore, ammiraglio Cavagnari, l'entusiastico, riconoscente e devoto ringraziamento, esprimendo altresì la certezza che essi, quando il Duce comanderà, sapranno ripetere le gesta gloriose, antiche e recenti, del marinaio d'Italia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per la marina.

CAVAGNARI, Sottosegretario di Stato per la marina. (*Vivi applausi*). Onorevoli Camerati, per ordine del Capo del Governo, Ministro per la Marina, ringrazio cordialmente gli onorevoli Relatori e la Giunta generale del bilancio per il tributo di alta competenza portato alla illustrazione dei disegni di legge riguardanti gli ufficiali della Regia Marina ed ora sottoposti alla vostra approvazione. Il mio ringraziamento è anche rivolto a tutti gli onorevoli componenti la Giunta e al camerata Ricci per la loro proficua partecipazione all'esame dei disegni di legge in parola.

Nelle dichiarazioni che ebbi l'onore di fare l'anno scorso dinanzi al Parlamento, in sede di bilancio, avevo messo in evidenza la necessità di affrontare decisamente e in profondità il problema organico dei Corpi degli ufficiali della Regia marina per superare un notevole disagio da non breve tempo sentito, dagli individui come dalle gerarchie; e più ancora per prevenire una crisi che si rivelava inevitabile, nei quadri e nelle carriere, se non fossero stati tempestivamente disposti adeguati provvedimenti.

Più di recente, nel corso della discussione generale del bilancio della marina, svoltasi in quest'Aula nel marzo dell'anno volgente, ho precisato gli aspetti del problema organico che si imponeva alla nostra meditazione, e ho

potuto annunziarvi che le soluzioni erano state concretate in tre disegni di legge di imminente presentazione alla Camera.

Oltre un anno di studio ci è occorso per conseguire il risultato che ci eravamo proposto; ed oggi posso dichiararvi — credo che anche voi l'abbiate constatato — con perfetta serenità di coscienza che ritengo che le disposizioni legislative sottomesse al vostro giudizio risolvano le gravi questioni in questa materia tanto delicata, con chiara visione delle necessità e con spirito di indiscutibile equità.

Le leggi militari, più di tutte le altre, sentono l'impellenza del sollecito progressivo adeguamento alle esigenze dell'organismo che regolano.

Fra le leggi militari, quelle sull'avanzamento hanno più spiccato questo carattere e per esse è condizione essenziale di successo la tempestività della loro evoluzione.

Ma sterili sarebbero i risultati, se l'invenzione giuridica non avesse riferimento a consistenze dei quadri sufficientemente ragguagliate alle necessità dell'apparecchio guerresco.

Queste riflessioni giustificano la inscindibilità dei disegni di legge proposti oggi ai vostri suffragi.

Il loro complesso poggia su questi capisaldi:

Organici proporzionati allo sviluppo della flotta e dei servizi di competenza della Marina militare;

Azione selezionatrice dell'avanzamento ed utilizzazione appropriata di tutte le energie;

Creazione di più stretti vincoli di solidarietà e comunanza di vita tra i quadri permanenti della marina militare e quelli della marina mercantile, con reciproco notevolissimo vantaggio negli anni di pace come nel corso di una guerra.

Onorevoli Camerati, i disegni di legge sulla Marina militare, presentati oggi dal Governo Fascista, rappresentano il massimo sforzo che si poteva chiedere al pubblico erario per sopperire alle inderogabili esigenze organiche.

Le conclusioni, cui è pervenuta la vostra Giunta in merito, mi danno sicuro affidamento che ad essi non mancherà la vostra cordiale approvazione. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli. Se ne dia lettura.